

Piano di Valutazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani

ANPAL

15 maggio 2019

Indice

Premessa

- 1. L’Iniziativa per l’Occupazione Giovanile**
 - 1.1 Il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (I fase)**
 - 1.2 Il rifinanziamento dell’Iniziativa e la riprogrammazione del PON IOG (II fase)**
- 2. Il contesto della valutazione**
 - 2.1 La valutazione dell’Iniziativa per l’Occupazione Giovanile nei Regolamenti dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020**
 - 2.2 La valutazione del PON IOG nel nuovo contesto di governance**
- 3. Il disegno e gli ambiti della valutazione**
 - 3.1 Valutazione dell’implementazione**
 - 3.2 Monitoraggio e valutazione dei servizi, delle misure erogate e dei beneficiari degli interventi**
 - 3.3 Valutazione dell’efficacia e dell’impatto degli interventi**
- 4. Le attività di comunicazione**

Premessa

Il presente documento propone una revisione del Piano di valutazione (d'ora in poi Piano) del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG) sottoposto al Comitato di Sorveglianza e approvato il 27.05.2015.

Le ragioni che motivano la revisione del Piano sono riconducibili, da un lato, al nuovo assetto istituzionale e organizzativo conseguente all'approvazione del D. Lgs. 150/2015 che ha previsto l'istituzione dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) – subentrata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in qualità di Autorità di gestione (AdG) del PON IOG - dall'altro, al recente rifinanziamento dell'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, cui l'Unione europea ha assegnato risorse aggiuntive pari a circa 1,2 miliardi di euro fino al 2020.

Il documento, pur lasciando inalterato l'impianto complessivo della valutazione, ne rivede in parte i contenuti, i soggetti coinvolti e il timing delle attività, riposizionando il Piano nel nuovo contesto di governance e di programmazione che si è andato definendo a partire dal 2017.

1. L'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile in Italia

1.1 Il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (I fase)

In linea con le indicazioni della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sulla Garanzia per i Giovani, il PON IOG si rivolge ai giovani dai 15 ai 29 anni, disoccupati o inoccupati, per offrire loro un'occasione di lavoro, apprendistato e formazione/istruzione entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione.

L'attuazione del Programma costituisce al contempo una sfida ed una grande opportunità per la sperimentazione di un più efficace sistema di presa in carico dell'utente, di analisi dei fabbisogni individuali e di attivazione basata sulla obbligazione reciproca (*mutual obligation*).

Il PON IOG, adottato con Decisione della Commissione europea l'11 luglio 2014, è associato all'obiettivo tematico 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", e alla priorità di investimento 8ii "Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorativa, non seguono studi né formazione, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia Giovani". Il Programma prevede un unico Asse prioritario denominato "Occupazione Giovani NEET".

Le risorse finanziarie assegnate al PON IOG nel periodo 2014-2018 sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui 567,5 milioni di euro provenienti da IOG, 567,5 milioni dal Fondo sociale europeo (FSE) e 378 milioni dal cofinanziamento nazionale. Le Regioni gestiscono 1,4 miliardi di euro in qualità di Organismi Intermedi del Programma e declinano gli interventi previsti dal PON all'interno dei Programmi attuativi regionali (PAR)

secondo lo schema comune individuato a livello nazionale con le “Schede-misura”.

La concentrazione delle risorse negli anni 2014-2015 è finalizzata a dare un forte impulso ad una nuova progettualità, mettendo le basi per la creazione di programmi più efficienti e di un nuovo sistema di coordinamento, monitoraggio e valutazione, che avranno effetti negli anni successivi.

1.2 Il rifinanziamento dell’Iniziativa e la riprogrammazione del PON IOG (II fase)

In seguito al rifinanziamento dell’Iniziativa per l’Occupazione Giovanile, il PON IOG ha beneficiato di un incremento di circa 343 milioni di euro aggiuntivi. Ulteriori risorse, pari a circa 560 milioni di euro a valere sul FSE, sono derivate dall’aggiustamento tecnico al bilancio UE del 2016¹. Nel complesso, il Programma ha quindi ottenuto finanziamenti comunitari addizionali pari a circa 903 milioni di euro che ne estendono l’attuazione fino al 2020.

A fronte di queste risorse aggiuntive, l’ANPAL, AdG del PON IOG a partire dal 2016, d’intesa con il Dipartimento per le politiche di coesione, ha avanzato alla Commissione europea una proposta di riprogrammazione approvata il 18 dicembre 2017², che, oltre a modificare il budget e la strategia del Programma, è stata anche occasione per rivedere alcuni elementi del suo impianto attuativo.

Dal punto di vista della programmazione, il PON ha introdotto, accanto all’Asse 1, rivolto esclusivamente ai giovani NEET, un nuovo Asse 1 bis destinato a sostenere progetti che favoriscono l’occupazione dei giovani disoccupati - non necessariamente NEET - residenti nelle Regioni in ritardo di sviluppo e in transizione.

Con la riprogrammazione si è intervenuti inoltre sulle “Schede misura”, il documento che per ciascuna tipologia di intervento definisce gli obiettivi, le attività, la durata, i costi, gli output e gli attori coinvolti. In particolare, si è proceduto a riformulare alcuni contenuti delle schede della I° fase e a introdurre quattro nuove misure, di seguito descritte:

- una misura legata al reddito di inclusione, che mira a intercettare le fasce di popolazione target più lontane dal mercato del lavoro (Misura 1-D);
- una misura di formazione, destinata ai giovani neo-assunti (Misura 2-C);
- una misura dedicata a sostenere il tirocinio in mobilità geografica (Misura 5 bis);
- una misura che prevede la possibilità di svolgere il servizio civile in uno dei paesi dell’Unione Europea (Misura 6 bis).

¹ Decisione di esecuzione della Commissione (UE) 2016/19441 del 3 novembre 2016 che modifica la Decisione 2014/190/UE. Conformemente all'articolo 7, paragrafo 1, del già citato Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013, e all'articolo 92, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nel 2016 la Commissione è tenuta a riesaminare le assegnazioni totali di tutti gli Stati membri nel quadro dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione per gli anni dal 2017 al 2020.

² La richiesta di riprogrammazione è stata inviata alla Commissione il 1 dicembre 2017. La modifica dei Programmi Operativi è disciplinata dall'articolo 96, par. 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. E' stata approvata con la *Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione di esecuzione C(2014) 4969*.

Con riferimento all'Asse 1bis, l'AdG ha condiviso con le Regioni interessate (Regioni meno sviluppate e in transizione) tre nuove schede-misura destinate ai giovani disoccupati non necessariamente NEET. Si tratta nello specifico di:

- azioni di sostegno alla creazione di reti territoriali per l'attivazione di percorsi di apprendistato di I, II, III livello;
- azioni di sostegno per il potenziamento dei percorsi ITS;
- progetto pilota per la creazione di uno strumento di finanziamento di investimenti ad impatto sociale *Social Impact Investments (SII)*.

2. Il contesto della valutazione

2.1 La valutazione dell'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile nei Regolamenti dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020

I Regolamenti comunitari che disciplinano il funzionamento dei Fondi strutturali e di investimento europei dedicano specifici articoli al monitoraggio e alle attività di valutazione dei programmi, nonché agli indicatori da quantificare ai fini della verifica del raggiungimento dei risultati. Questo ultimo aspetto si è ulteriormente rafforzato per il periodo 2014-2020, anche alla luce di un progressivo orientamento della Commissione verso politiche *evidence-based*.

Il Regolamento (UE) 1303/2013 stabilisce i requisiti fondamentali della valutazione e indica alcuni obiettivi, quali il miglioramento della qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi attraverso la realizzazione della valutazione dell'impatto delle attività realizzate (art. 54, par. 1). Il Regolamento stabilisce, inoltre, che le attività valutative devono essere svolte seguendo il ciclo della policy; pertanto sono previste tre tipologie di valutazioni:

- valutazioni *ex-ante*: sono finalizzate al miglioramento della qualità della progettazione dei programmi e si presentano alla Commissione contemporaneamente al programma stesso (art. 55);
- valutazioni *in itinere*: sono effettuate durante il periodo di programmazione per valutare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto di ciascun programma; almeno una volta nel corso del periodo di programmazione occorre valutare in che modo il sostegno dei Fondi ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità di investimento (art. 56);
- valutazioni *ex-post* prendono in esame l'efficacia e l'efficienza dei Fondi e il loro contributo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, tenendo conto degli obiettivi definiti in tale strategia dell'Unione e conformemente ai requisiti specifici stabiliti nelle norme specifiche di ciascun fondo (art. 57).

Nel contesto della Raccomandazione europea sulla Garanzia per i Giovani e della Iniziativa per l'Occupazione

Giovanile, la Commissione ha inteso disciplinare le attività di valutazione specifiche per la IOG, prevedendo nel Regolamento (UE) 1304/2013 del FSE tempistiche e contenuti ad hoc e mettendo a punto specifici orientamenti per supportare le attività di valutazione dei piani e dei programmi che danno attuazione alla Garanzia negli Stati membri. In particolare, all'art. 19.6 il Regolamento prevede che la IOG sia sottoposta a valutazione e che «l'efficacia, l'efficienza e l'impatto del sostegno congiunto del FSE e della dotazione specifica dell'IOG e dell'attuazione della Garanzia per i Giovani sono valutate almeno due volte nel corso del periodo di programmazione». Dal punto di vista della tempistica il Regolamento stabilisce che «la prima valutazione è completata entro il 31 dicembre 2015 e la seconda valutazione entro il 31 dicembre 2018». I principali risultati delle valutazioni debbono essere presentati e descritti all'interno delle relazioni di attuazione annuali (maggio 2016 e giugno 2019), che dovranno dar conto anche della qualità delle offerte di lavoro ricevute dai partecipanti e dei progressi nel percorso di istruzione e/o di inserimento lavorativo (art. 19.4). Un'ulteriore attenzione alla IOG è presente nell'allegato II del Regolamento (UE) 1304/2013 che contiene la lista degli indicatori comuni di risultato specifici per l'IOG da quantificare annualmente.

A corredo di quanto previsto dal Regolamento, il documento di orientamento *Guidance on evaluation of the Youth Employment Initiative* (settembre 2015) entra nello specifico degli oggetti, delle domande di valutazione e delle metodologie da adottare per fornire evidenze circa gli effetti e i risultati dell'IOG.

2.2. La valutazione del PON IOG nel nuovo contesto di governance

Nel 2014 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione (MLPS – DGPASLF), in qualità di AdG del PON IOG, ha affidato all'INAPP (già ISFOL - ente *in house* del Ministero del lavoro) la realizzazione delle attività di valutazione della IOG per il periodo 2014-2018 attraverso una specifica linea di finanziamento dedicata al progetto “Il monitoraggio e la valutazione del Piano della Garanzia per i Giovani in Italia”. L'AdG ha provveduto a disciplinare le attività di valutazione previste dal progetto dell'INAPP all'interno del Piano di valutazione presentato al Comitato di Sorveglianza del 27.05.2015.

Nel 2016, in attuazione del D. Lgs. 150/2015, è stata istituita l'ANPAL che è divenuta titolare del PON IOG, subentrando al MLPS – DGPASLF. Con l'istituzione dell'Agenzia, le attività di valutazione del PON IOG in capo all'INAPP sono state affidate dall'AdG alla *Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica I – Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali* dando in questo modo continuità alla valutazione del Programma Garanzia Giovani in quanto all'interno di detta Struttura è presente lo stesso team di ricercatori che già la conduceva in INAPP. Inoltre, essendo la Struttura incardinata presso la Direzione Generale dell'ANPAL, essa risulta funzionalmente indipendente dall'AdG. In base al

Decreto Direttoriale relativo all'organizzazione degli uffici e delle strutture dell'ANPAL³, la Struttura I ha tra le sue funzioni quella di monitoraggio e valutazione del Piano nazionale per la Garanzia Giovani.

3. Il disegno e gli ambiti di valutazione

Il Piano risponde alla necessità di prevedere una funzione di valutazione in itinere in grado di supportare e sostenere adeguatamente sotto il profilo valutativo l'AdG del PON IOG, per tutta la durata di attuazione del Programma.

Occorre qui considerare la natura specifica del PON IOG rispetto ad altri Programmi operativi co-finanziati dai Fondi SIE. Esso si caratterizza infatti come Programma riconducibile, nell'ambito dell'Accordo di partenariato, all'Obiettivo tematico 8 e alla priorità di investimento 8ii. Si tratta inoltre di un Programma che finanzia esclusivamente azioni rivolte alle persone.

Il disegno di valutazione tiene dunque conto della specifica natura del Programma prevedendo ambiti che declinano le attività con riferimento ad un unico oggetto di valutazione.

Le attività si pongono l'obiettivo di: (a) osservare il processo di implementazione del Programma; (b) monitorare e valutare i servizi e le misure erogate, il numero e il profilo dei beneficiari, l'avanzamento della spesa, le caratteristiche degli enti attuatori; (c) valutare gli effetti delle misure finanziate dal PON IOG sulle condizioni di occupabilità dei beneficiari e sulla loro occupazione.

In particolare si prevedono i seguenti ambiti di valutazione:

1. Valutazione del processo di implementazione
2. Monitoraggio e valutazione dei servizi, delle misure erogate e dei beneficiari degli interventi
3. Valutazione dell'efficacia e dell'impatto degli interventi

3.1 Valutazione del processo di implementazione

Obiettivi e finalità

L'osservazione dell'implementazione di un programma viene effettuata solitamente nei primi stadi dell'attuazione. Essa si concentra sul modo in cui gli attori coinvolti, generalmente amministratori ed operatori, attribuiscono significato alle indicazioni che provengono dal livello del policy making e come essi trasformano le idee di policy in azioni concrete, orientate ad uno scopo.

Alla luce del rifinanziamento del PON, le Regioni (Organismi intermedi del PON IOG) sono state chiamate a predisporre i nuovi PAR per dare attuazione alla seconda fase della Garanzia Giovani. I PAR sono oggetto di

³ Decreto N. 1/2017 Ordinamento degli uffici e delle strutture dell'ANPAL in attuazione del regolamento di organizzazione

una specifica regolamentazione attraverso la sottoscrizione di una convenzione con l'ANPAL; le Regioni provvedono altresì ad emanare i bandi e gli avvisi pubblici con riferimento a questa seconda fase.

La valutazione del processo di implementazione intende analizzare come gli Organismi intermedi danno attuazione alla riprogrammazione, anche alla luce dei risultati ottenuti nei quattro anni precedenti, analizzando in chiave comparata le strategie regionali, la complementarità e l'integrazione del Fondo IOG con le altre policy, con l'obiettivo di mettere in luce le opportunità offerte dalle Regioni all'interno di uno schema di azione condiviso a livello nazionale.

Uno specifico approfondimento riguarderà l'implementazione dell'Asse 1 bis del PON che introduce nuove misure di intervento che si caratterizzano per approcci di tipo innovativo e/o sperimentale.

Attività

In questo ambito si realizzeranno le seguenti attività:

1. si procederà all'acquisizione e all'analisi dei PAR attraverso la predisposizione di una scheda di lettura sintetica. L'analisi riguarderà in particolare il ruolo del finanziamento del PON IOG nei piani di attuazione regionali e il contributo della Garanzia Giovani alle politiche attive per i giovani; la complementarità del PON IOG con altri Piani di intervento finanziati con fondi regionali o con il FSE;
2. si realizzeranno degli approfondimenti specifici sull'implementazione di alcune misure attuate a livello nazionale, in particolare: il Servizio civile nazionale (Dipartimento per la Gioventù e il Servizio Civile); gli Incentivi all'occupazione; gli Incentivi alla creazione di impresa (INVITALIA); i Progetti per le competenze digitali dei giovani;
3. si realizzeranno degli approfondimenti specifici sull'implementazione delle nuove misure introdotte nell'ambito dell'Asse 1bis quali: la creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II e III livello; gli strumenti per incentivare l'accesso ai corsi di ITS; il progetto pilota per la creazione di strumenti di finanziamento di investimenti ad impatto sociale (*Social Impact Investments*).

Ove rilevante si effettueranno inoltre: (a) interviste semi-strutturate ai referenti regionali della Garanzia Giovani con l'obiettivo di indagare gli aspetti legati all'organizzazione dei modelli di erogazione delle misure a valere sul Programma; (b) la ricognizione e l'analisi dei bandi e degli avvisi pubblici emanati dagli Organismi intermedi con l'obiettivo di ricostruire un quadro rappresentativo delle politiche per i giovani NEET attuate nei diversi territori.

Fonti

PAR, relazioni di attuazione periodiche degli Organismi intermedi e dei Soggetti attuatori, interviste ai principali stakeholder, bandi e avvisi pubblici a valere sui PAR.

Prodotti

Le risultanze di questa attività confluiranno nei rapporti/note periodici di monitoraggio della Garanzia Giovani e nei Rapporti di valutazione del PON.

3.2 Monitoraggio e valutazione dei servizi, delle misure erogate e dei beneficiari degli interventi

Obiettivi e finalità

L'obiettivo è quello di monitorare i servizi erogati dai Centri pubblici per l'impiego (CPI) e dagli altri servizi per il lavoro autorizzati o accreditati, nonché la numerosità e le caratteristiche dei giovani coinvolti nelle misure; in tale ambito si effettuerà inoltre una specifica valutazione della soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi e alle misure ricevute.

Il monitoraggio consente di seguire il giovane dalla fase di iscrizione fino a quella di uscita dal programma, analizzando in ciascuna fase le caratteristiche dell'utenza, le attività, le performance degli operatori, la reattività e capacità di assorbimento da parte del tessuto produttivo. L'attività dovrà in particolare verificare il tasso di copertura dei servizi rispetto alla platea degli iscritti – opportunamente segmentati secondo le caratteristiche socio-anagrafiche degli individui - e i tempi medi di presa in carico e di erogazione dei servizi stessi. Saranno analizzate le caratteristiche dei giovani NEET intercettati dai punti di accesso al PON IOG secondo le informazioni socio-anagrafiche desumibili dai dati amministrativi di ANPAL - Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro (SIUPL).

Oltre a soddisfare la domanda nazionale e comunitaria di indicatori di processo e di performance (in particolare gli indicatori comuni di output e di risultato previsti dal PON IOG e l'indicatore sulla qualità percepita dall'utente dei servizi erogati dai servizi per il lavoro), l'attività di monitoraggio delle misure e dei destinatari della Garanzia Giovani assume un carattere propedeutico rispetto alla valutazione di efficacia ed efficienza del programma nel suo complesso.

Attività

In questo ambito sono previste le seguenti attività:

1. Acquisizione, elaborazione e analisi dei dati SIUPL, riferiti ai singoli individui presenti nel Programma per fase di presa in carico e misura di attivazione proposta, per la quantificazione di indicatori di output e outcome;
2. Realizzazione di indagini campionarie di *customer satisfaction* sui destinatari intercettati, al fine di

rilevare il giudizio dell'utenza rispetto ai servizi e alle misure offerti dai centri per l'impiego/centri accreditati e le prospettive future degli individui, sia di lavoro che di istruzione e formazione. L'indagine è di tipo CAWI con cadenza semestrale.

Fonti

ANPAL - Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro (SIUPL), indagini campionarie.

Prodotti

Le risultanze di questa attività confluiranno nei rapporti/note periodici di monitoraggio della Garanzia Giovani e nei Rapporti di valutazione del PON.

3.3 Valutazione dell'efficacia e dell'impatto degli interventi

Obiettivi

La valutazione si caratterizza quale strumento conoscitivo a sostegno dell'attività di policy e intende misurare il grado di successo e di raggiungimento degli obiettivi, sia generali, in termini di occupabilità e di inserimenti occupazionali dei partecipanti, che specifici, in termini di esiti di particolari misure sui beneficiari. La valutazione privilegerà l'approccio controfattuale e l'applicazione di particolari tecniche econometriche basate sul metodo non sperimentale, in coerenza con le indicazioni fornite nelle Linee guida della Commissione europea.

Questo ambito di valutazione risponde a quanto indicato dal Regolamento (UE) 1304/2013 riguardo alla necessità di valutare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto del Programma due volte nel corso del periodo di programmazione, in corrispondenza del 31 dicembre 2015 e del 31 dicembre 2018.

Rispetto alle scadenze già individuate e allineate alle disposizioni regolamentari, alla luce della riprogrammazione del PON IOG la tempistica relativa alle indagini campionarie è stata rivista per consentire di estendere l'osservazione del programma fino al 2020.

Attività

Le analisi valutative di efficacia e impatto riferite alla prima scadenza (2015) sono basate esclusivamente su dati di fonte amministrativa. La valutazione prende in esame gli interventi realizzati e conclusi entro settembre 2015. L'attività si basa sull'utilizzo integrato dei dati individuali provenienti dal SIUPL per consentire di individuare il gruppo dei "trattati" e il gruppo dei "controlli" e per associare ad essi specifiche misure di *outcome*. L'analisi sulla qualità dell'occupazione è limitata dalla natura e dal numero

delle dimensioni (informazioni) disponibili in tale archivio.

Le analisi valutative di efficacia e impatto riferite alla seconda scadenza (2018) e a quella conclusiva del periodo di programmazione (2020) si basano sia su dati amministrativi, che su indagini campionarie sui partecipanti al Programma e sul gruppo di controllo. Le indagini soddisfano l'esigenza di arricchire la valutazione rispetto alle informazioni desumibili dagli archivi amministrativi disponibili, al fine di rendere possibile l'utilizzo di modelli statistico-econometrici in grado di fornire stime più robuste e affidabili per la valutazione dell'efficacia e dell'impatto degli interventi sui partecipanti, non solo in termini di effetti sulla "probabilità di trovare un'occupazione", ma anche sulla qualità dell'occupazione trovata.

Alla luce della riprogrammazione del PON IOG, si intende inoltre sviluppare una specifica valutazione di efficacia e di impatto con riferimento alle misure innovative e sperimentali introdotte dall'Asse 1bis, per le quali sarà necessario mettere a punto specifiche metodologie di indagine.

Caratteristiche delle indagini campionarie

Si prevede di realizzare due indagini:

1. La prima realizza 20.000 interviste a giovani di età compresa tra i 18 e i 32 anni, aderenti al Programma su tutto il territorio nazionale, di cui 12.000 che hanno partecipato e completato un intervento tra settembre 2015 e dicembre 2017 (partecipanti) e 8.000 che non hanno preso parte ad alcun intervento (non partecipanti). Il focus dell'indagine sarà quello di valutare l'efficacia in termini di esiti occupazionali anche con riferimento alla qualità dell'occupazione. I risultati confluiranno nel 2° Rapporto di valutazione del PON IOG (2018).
2. La seconda realizza 30.000 interviste a giovani aderenti al Programma su tutto il territorio nazionale che abbiano almeno 18 anni all'avvio dell'indagine, di cui 18.000 individui hanno partecipato e completato un intervento a valere sul Programma (partecipanti) e 12.000 non hanno preso parte ad alcun intervento (non partecipanti); all'interno del campione è presente una sottopopolazione che è un'estensione longitudinale dei giovani intervistati nella prima indagine al fine di valutare gli effetti di breve, medio e lungo periodo (anche oltre i 18 mesi). I risultati confluiranno nel 3° Rapporto di valutazione del PON IOG (2020).

Le interviste saranno realizzate con tecnica CATI e saranno affidate ad un soggetto esterno tramite bando di gara sulla base del disegno campionario e dello strumento di rilevazione realizzati dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica I.

Fonti

ANPAL - Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro (SIUPL), indagini campionarie.

Prodotti

1° Rapporto di valutazione del PON IOG (2015), 2° Rapporto di valutazione del PON IOG (2018), 3° Rapporto di valutazione del PON IOG (2020).

Risorse

Il budget complessivo destinato alla realizzazione delle due indagini campionarie è pari a euro 491.400,00.

Cronoprogramma delle attività di valutazione dell'efficacia e dell'impatto degli interventi (aggiornamento al 2019)

	2014		2015				2016				2017				2018				2019				2020			
	III°	IV°	I°	II°	III°	IV°	I°	II°	III°	IV°	I°	II°	III°	IV°	I°	II°	III°	IV°	I°	II°	III°	IV°	I°	II°	III°	IV°
Valutazione dell'efficacia e dell'impatto degli interventi	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T
Acquisizione, elaborazione e analisi dati amministrativi																										
Elaborazione Rapporto di valutazione																										
Rilascio Rapporto di valutazione 2015																										
Procedure per l'affidamento dell'indagine campionaria (1)																										
Svolgimento delle interviste e rilascio dataset																										
Elaborazioni dati																										
Rilascio Rapporto di valutazione 2018																										
Procedure per l'affidamento dell'indagine campionaria (2)																										
Svolgimento delle interviste e rilascio dataset																										
Elaborazioni dati																										
Rilascio Rapporto di valutazione 2020																										

4. Le attività di comunicazione

In base al Regolamento (UE) 1303/2013 (art. 54.4) le valutazioni debbono essere rese pubbliche al fine di garantire maggiore trasparenza sui risultati raggiunti dai Programmi e alimentare la riflessione ed il confronto con i diversi stakeholders.

Oltre a rendere pubblico il Piano di Valutazione e i relativi aggiornamenti, tutti i prodotti derivanti dalle attività di valutazione previste dal Piano sono pubblicati in un apposito spazio dedicato sul sito dell'ANPAL (<https://www.anpal.gov.it/dati-e-pubblicazioni>).

L'AdG promuove altresì spazi di discussione nelle sedi di sorveglianza e di confronto istituzionali: in particolare, oltre al Comitato di Sorveglianza del PON, i risultati delle attività di valutazione sono discussi all'interno del Comitato Politiche Attive del Lavoro che costituisce la sede istruttoria e di confronto tecnico nelle materie dell'art. 9 D. Lgs 150/2015.

Verranno inoltre organizzate altre occasioni di disseminazione e presentazione delle principali risultanze delle valutazioni, attraverso l'organizzazione di convegni e seminari, sia di natura metodologica che divulgativa.

La partecipazione alla Rete dei Nuclei di valutazione coordinato dal Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) del Dipartimento per le politiche di Coesione (responsabile del coordinamento del Sistema Nazionale di Valutazione per le politiche di coesione - SNV) e all'*Evaluation partnership* promossa dalla *DG Employment and Social Affairs – Evaluation Unit* assicurano il raccordo e il coordinamento delle attività di valutazione a livello nazionale ed europeo.